

DICEMBRE  
2020

www.omceo.bg.it

# IL BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI BERGAMO



## VOGLIAMO ESSERE PROFESSIONISTI IN UN SISTEMA ORGANIZZATO, NON EROI

di **Guido Marinoni**, *presidente Ordine di Bergamo*

Sono passati, per fortuna, i momenti tragici di marzo e aprile. Adesso conviviamo con il virus.

Ma per la professione, cosa è cambiato?

Non siamo più eroi.

I cittadini si aspettavano una rinascita del servizio sanitario, speravano forse che in tre mesi si recuperassero le scelte sbagliate di 10 anni, speravano che una generazione di politici e di programmatori sanitari improvvisamente si rigenerasse e raggiungesse livelli di efficienza impensabili. Si aspettavano in ogni caso dei risultati, che non sono arrivati.

Gli ospedali hanno continuato a gestire l'emergenza sulla pelle di medici e infermieri, ma ovviamente a scapito dell'attività ordinaria.

Sul territorio si sono fatte mille riunioni e mille condivisioni, sociali e sanitarie. Ma alla fine i medici di famiglia continuano ad essere pochi, stanchi e sovraccarichi di impegni. Nella Bergamasca si sono pensionati in più di 100 su 650 e i sostituti sono in gran parte dei supplenti, che non potranno garantire nel tempo la continuità della cura (che è ciò che definisce la figura del medico di famiglia) e non si possono permettere un'organizzazione adeguata dello studio.

Gli infermieri di famiglia, un investimento importante nel sistema, sono nati come soggetti auto-

mi, ma senza le premesse per costituire una reale équipe con il medico.

C'è il rischio che, per esorcizzare l'epidemia - che passata la paura viene ora vissuta come limitazione della libertà e delle risorse economiche - si vada alla ricerca di capri espiatori. E in prima fila sembrano esserci i medici, che, tra l'altro, non fanno fronte unito, ma tendono ad aumentare le diversità e i particolarismi.

Del resto è una vecchia storia, la stessa dei tempi del Manzoni ad esempio: per la folla che prese parte al tumulto di San Martino, la mancanza della farina a Milano era imputata ai fornai, non certo agli amministratori spagnoli.

E anche la politica in fondo è quella di sempre: uno spaccato del nostro Paese, difetti compresi.

Ne usciremo? Certamente sì, come sempre è avvenuto. Ma è arrivato il momento di stringere i denti, di mantenere l'unità della professione, di cercare, tutti insieme, le soluzioni, superando assurdi particolarismi o incomprensioni e mediandole, poi, pazientemente, con chi ci governa.

Ci salveranno l'ottimismo e la voglia di fare e, anche, l'amore per le persone che vorremmo curare, da professionisti in un sistema organizzato, non da eroi.

## CAO informa

### IL NUOVO DECRETO LEGGE 101/20 E LA NUOVA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Cara e caro collega, in ogni situazione esiste un prima e un dopo. Nel caso del Decreto Legislativo 101, "in elaborazione da tempo [2013] e arrivato" nell'agosto del 2020, la nuova Legge riguardante la radiologia odontoiatrica presenta alcune novità e differenze rispetto al precedente sistema legislativo. Riassumendo al massimo, i due concetti basilari del nuovo Decreto sono responsabilità e rischio.

Responsabilità di prescrivere ed utilizzare una apparecchiatura radiologica, nella consapevolezza del suo rischio, comunicato al paziente, dopo un consenso informato e consapevole. L'esposizione alle radiazioni ionizzanti, pur nella minima invasività tessutale, comporta un rischio probabilistico di induzione di forme tumorali.

Il paziente, in definitiva, dovrà esserne a conoscenza, essendo lui stesso l'oggetto, come tessuto biologico, ricevente le radiazioni a fini diagnostici.

a cura di **Stefano Almini**, *presidente Commissione Albo Odontoiatri*



La complessità della materia di questo nuovo decreto legislativo suggerisce di dedicare una serata webinar al tema. Ci permetterà di incominciare ad inquadrare le novità introdotte e adeguare la nostra attività alle richieste operative.

Cambiando completamente argomento, vi segnalo una importante sentenza: la numero 1703 del Consiglio di Stato. Si tratta di un provvedimento che chiarisce l'impossibilità della figura dell'igienista dentale di aprire in modo autonomo uno Studio professionale.

// segue a pagina 4 //

# COSA TI DÀ LA QUOTA A ENPAM



## MUTUI AGEVOLATI

Fino a 300mila euro a tasso fisso per acquistare la prima casa o lo studio professionale. I mutui sono studiati per i medici e gli odontoiatri fino a 40 anni di età. Condizioni di accesso agevolate che permettono la concessione anche a chi ha un reddito modesto.



## GENITORIALITÀ

Assegno di maternità di almeno 6mila euro alle dottoresse che non hanno altre tutele. Bonus di 1.500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino.



## SUSSIDI

Aiuti a colleghi in situazioni economiche difficili (sussidio fino a circa 8.300 euro l'anno): il sussidio può scattare per interventi chirurgici, cure non a carico del Ssn, assistenza ad anziani, non autosufficienti, portatori di handicap, spese sostenute dal nucleo familiare per la malattia o il decesso dell'iscritto, spese funerarie, eventi imprevisti.



## CALAMITÀ NATURALI

Fino a 18mila euro di aiuti a fondo perduto in caso di danni prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature.



## INABILITÀ ALLA PROFESSIONE

Garanzia di poter contare su un reddito di 15mila euro all'anno minimo in caso di inabilità assoluta e permanente alla professione. Questa tutela riguarda tutti, senza requisiti minimi di anzianità contributiva.



## LTC

Assicurazione per il rischio non autosufficienza che, in aggiunta alla pensione, ti darà un assegno di 1.200 euro al mese esentasse vita natural durante (se acquistata individualmente questa polizza da sola costerebbe circa 400 euro annui).



## REVERSIBILITÀ

La pensione Enpam è reversibile ai familiari che ne hanno diritto, con percentuali maggiori rispetto al sistema Inps. Es: coniuge: 70% della pensione invece del 60%. La pensione è cumulabile con altri redditi. Per gli orfani sono anche previste borse di studio.



## PENSIONE

La Quota A non garantisce solo una lunga lista di prestazioni assistenziali: infatti **tutti i contributi versati tornano indietro** sottoforma di pensione (calcolo contributivo o migliore).

Sai quanto prenderai? Entra nell'area riservata di [www.enpam.it](http://www.enpam.it) e controlla la tua ipotesi di pensione di Quota A. Moltiplica l'importo annuale per 15 (aspettativa di vita per gli uomini) o 17 (per le donne) e avrai il totale di quanto statisticamente ti restituirà l'Enpam, senza contare quello che pagherà agli eventuali familiari che prenderanno la reversibilità.

Sai quanto hai versato nel corso della tua vita professionale? Controlla il tuo estratto conto contributivo, sempre disponibile nell'area riservata.



## LA QUOTA A PER ANDARE IN PENSIONE PRIMA

Gli anni di Quota A valgono per **andare in pensione** con il sistema del cumulo gratuito (es: un dipendente che ha 3 anni di Quota A prima dell'assunzione e 35 anni di carriera in ospedale, ha 3+35=38 anni di anzianità contributiva).

Gli studenti che si iscrivono facoltativamente all'Enpam al 5° e 6° anno di università, hanno di fatto due anni di **riscatto di laurea** (a fronte di un contributo di neanche 10 euro al mese x 2 anni).



## QUANTO COSTA IN REALTÀ?

Il contributo di Quota A varia in base all'età. Parte da circa 115 euro all'anno per gli studenti universitari di età inferiore a 30 anni fino a 1551,59 euro per gli iscritti al di sopra di 40 anni. Il costo reale però è più basso perché i contributi previdenziali si deducono integralmente dalle imposte.

Esempio:

Medico di 50 anni, residente a Roma, con 80mila euro di reddito lordo **apparentemente versa 1.551,59 euro** di Quota A ma nella dichiarazione dei redditi recupera poi 732,82 euro (restituzione o abbattimento del 43% di Irpef, 3,33% di addizionale regionale e 0,9% di addizionale comunale) **costo reale 818,77 euro**.

**Quota A** l'Enpam fa il punto della situazione e mette a disposizione degli iscritti un'infografica sui vantaggi del contributo previdenziale e sul suo costo reale.

## RISCATTI E BENEFICI FISCALI ENTRO LA FINE DI DICEMBRE

→ **Acconti.** Chi ha fatto domanda di riscatto all'Enpam ma non ha ancora ricevuto la proposta può comunque usufruire del beneficio della deducibilità fiscale versando un acconto entro la fine di dicembre. Tuttavia, per facilitare la gestione della pratica, è consigliabile fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).

Chi non ha ancora presentato domanda di riscatto e vuole pagare un acconto per beneficiare degli sgravi fiscali, può farlo ma deve preliminarmente richiedere il riscatto online oppure scaricare il modulo disponibile nella sezione 'Modulistica'.

→ **Versamenti aggiuntivi.** Chi sta già pagando un riscatto può fare un versamento aggiuntivo, oltre la rata ordinaria di dicembre, nei limiti del debito residuo, entro la fine di dicembre. È consigliabile comunque fare il pagamento alcuni giorni prima (preferibilmente entro il 15 dicembre).

Il bonifico va fatto sul conto corrente intestato a Fondazione Enpam presso la Banca popolare di Sondrio, Agenzia 11 di Roma, Codice Iban: IT06 K 05696 03200 000017500X50 (il conto è da utilizzare solo per i riscatti).

Nella causale di versamento è necessario indicare cognome e nome dell'iscritto, codice Enpam, tipo di riscatto, gestione sulla quale è stato chiesto il riscatto.

La copia della ricevuta del pagamento dovrà essere inviata a [unatum.riscatti@enpam.it](mailto:unatum.riscatti@enpam.it).

È anche possibile, per chi ha utilizzato una banca online, inviare copia del messaggio di conferma del bonifico.



## BLOCK NOTES

## BANDO CTU: LE DOMANDE SCADONO IL 30 GENNAIO 2021

Nella homepage di [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it) è pubblicato il bando frutto del protocollo d'intesa - sottoscritto, nel maggio del 2018, dalla Fomceo con il Consiglio Nazionale Forense e il Consiglio Superiore della Magistratura - per l'armonizzazione dei criteri e delle procedure di formazione degli Albi dei periti e dei consulenti tecnici, in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie. Bergamo è tra le prime realtà provinciali ad aver recepito il protocollo d'intesa, e ad averlo concretizzato.

Nello specifico, devono presentare la domanda sia i nuovi interessati che chi è già iscritto all'Albo dei consulenti. È possibile accedere alla domanda dopo essersi registrati all'area riservata del nostro sito anche attraverso Spid (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Lo specialista, prima di effettuare la domanda, deve accertarsi (consultando la sua posizione nella ricerca Albo sempre nella homepage di [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it)) di aver depositato presso la segreteria dell'Ordine la/le specialità per cui intende aderire al bando. Se non l'ha o non le ha depositata/e può inviare l'apposita autocertificazione (sempre scaricabile da [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it) in Modulistica) a [segreteria@omceo.bg.it](mailto:segreteria@omceo.bg.it). Nella domanda è possibile inserire tutte le specialità per cui si intende chiedere l'iscrizione.



ASSOCIAZIONE ITALIANA  
**DONNE MEDICO**

## LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE E GLI OPERATORI SANITARI

di **Fabiola Bologna**, presidente AIdm Bergamo

Il tema della vaccinazione antinfluenzale quest'anno si è rivelato particolarmente importante alla luce della pandemia che stiamo affrontando, sia per i cittadini che per gli operatori sanitari. Per gli operatori sanitari la vaccinazione è da sempre fortemente raccomandata e deve essere valorizzata l'importanza di proteggere se stessi, i propri familiari e i pazienti, evitare di diventare quindi una fonte di contagio, evitare di sguanire i servizi essenziali, dare un esempio efficace.

L'Associazione Donne Medico di Bergamo con la collaborazione dell'Ordine dei Medici ha promosso un questionario per i sanitari per individuare ostacoli e fattori favorevoli all'adesione alla vaccinazione. Il risultato del questionario è stato illustrato dalla dottoressa Federica Di Sieno durante il webinar tenutosi lo scorso settembre dal titolo "La Vaccinazione antinfluenzale per gli operatori Sanitari nell'Era del Covid". All'indagine hanno risposto 446 sanitari, e alla domanda "se ci vacciniamo", il 79,51% ha risposto positivamente e il 20,49% ha risposto negativamente.

Le motivazioni più importanti per i colleghi che aderiscono alla vaccinazione sono state: la protezione di se stessi e dei propri familiari e il desiderio di non aggravare la situazione assistenziale nel luogo di cura, visto che è ancora in corso la pandemia. Mentre le motivazioni più importanti riferite da chi non aderisce sono state: "perché non mi ammalo mai", "si tratta di un'infezione banale", "ho controindicazioni", "ho paura delle reazioni avverse", "non trovo il tempo", "ho avuto una reazione anafilattica". Sappiamo che in Italia le coperture rispetto alle vaccinazioni antinfluenzali dei sanitari sono piuttosto basse ma ci sono degli interventi



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO



### SEGNIPARTICOLARI:



# VACCINATI

CON IL VACCINO ANTINFLUENZALE  
PROTEGGI TE E CHI TI STA ACCANTO

che si possono fare per aumentare l'adesione alla vaccinazione. Prima fra tutte è la possibilità di vaccinarsi nella maniera più facilitata possibile sia garantendo orari flessibili da parte dei medici di medicina generale, sia nella offerta attiva della vaccinazione presso la propria azienda e i singoli reparti. Inoltre è necessaria una campagna di promozione della vaccinazione che deve far leva sulla responsabilità professionale e sociale nella protezione dei propri pazienti e sulla efficacia e sicurezza del vaccino stesso. Occorre specificare che gli effetti indesiderati sono davvero rari e modesti: lieve reazione locale, dolore ed eritema locale, gonfiore nel sito iniezione, malessere, febbre, mialgie. È stato dimostrato che la vaccinazione antinfluenzale degli operatori sanitari è efficace nella riduzione dell'incidenza della malattia, riduce i giorni di assenza dal lavoro, previene la mortalità tra i pazienti e consente un risparmio delle risorse finanziarie.

Quest'anno, in era Covid, la vaccinazione antinfluenzale dei sanitari può contribuire in maniera determinante a realizzare l'obiettivo di ridurre il numero dei malati e ridurre la pressione sul nostro sistema sanitario.

## PEC, IN ARRIVO GLI AVVISI BONARI

Sono ancora un migliaio i colleghi che, nonostante, i ripetuti solleciti, non si sono dotati di posta elettronica certificata: l'obbligo esiste dal 29 novembre 2009.

Ricordiamo che l'art. 37 del "Decreto Semplificazione" (comma e) entrato in vigore il 17 luglio scorso prevede che tutti i professionisti iscritti agli albi vengano sospesi dalla professione in caso di mancata comunicazione della Pec.

Invitiamo quindi e nuovamente gli iscritti che non avessero provveduto a mettersi in regola con la disposizione di legge prevista anche per chi non svolge alcuna attività professionale.

Per semplificare la procedura è possibile usufruire a costi ridottissimi della convenzione Fromceo / Aruba che consente anche di evitare di trasmettere l'indirizzo Pec all'Ordine (viene trasmesso direttamente da Aruba).

Per procedere all'attivazione entrare nel sito [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it) / Professione / Servizi / Convenzioni / Pec (il codice convenzione è OMCEO-BG-0017) e seguire le istruzioni. Chi ha già attivato e comunicato l'indirizzo Pec all'Ordine, non deve fare nulla.

Chi ha già attivato l'indirizzo Pec (non attraverso la convenzione citata) ma non l'ha ancora comunicato all'Ordine, dovrà farlo con una mail ordinaria indirizzata a [segreteria@omceo.bg.it](mailto:segreteria@omceo.bg.it), allegando l'apposito modulo (autorizzazione uso mail, pec e cellulare), scaricabile da [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it) in Modulistica, debitamente compilato e sottoscritto unitamente a copia del documento d'identità.

In caso di mancata attivazione, le disposizioni ordinarie in vigore prevedono la sospensione d'ufficio dall'Albo - e quindi dall'esercizio della professione - per coloro che, diffidati, non comunicano il domicilio digitale entro 30 giorni dalla ricezione della diffida.

**ORDINE dei MEDICI - RECAPITI**

Via Manzù 25, 24122 Bergamo  
Tel. 035.217200 | Fax 035.217230  
email: segreteria@omceo.bg.it

**ORARI APERTURA**

lunedì, martedì, mercoledì \_\_\_\_\_ ore 10.00 > 16.00  
giovedì \_\_\_\_\_ ore 10.00 > 19.00  
venerdì \_\_\_\_\_ ore 10.00 > 13.00

PER APPUNTAMENTI TEL. 035.217200

Il presidente, dott. **Guido Marinoni**, è reperibile al 335.6441383Il segretario, dott.ssa **Paola Pedrini**, è reperibile il giovedì pomeriggio allo 035.217200Il presidente Cao, dottor **Stefano Almini**, è reperibile al 335.1328519

## MARINONI BIS

### IL NUOVO CONSIGLIO OPERATIVO DAL 1° GENNAIO

Nella prima seduta utile di Consiglio, lo scorso 19 ottobre, sono state attribuite le nuove cariche.

Ad affiancare il dottor Guido Marinoni, confermato alla presidenza per il quadriennio 2021/2024, saranno i dottori Eugenia Belotti, vicepresidente, Luigi Greco, tesoriere e Paola Pedrini, segretario.

La lista "Medici per tutti" guidata dal presidente uscente, Guido Marinoni, ha ottenuto 779 voti di lista contro i 301 dello sfidante Privato Fenaoli con la lista "Bergamo".

Preferenze sono state attribuite ai singoli candidati di entrambe le liste. Tutti i risultati sono scaricabili dalle news di [www.omceo.bg.it](http://www.omceo.bg.it). Il nuovo Consiglio sarà operativo dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2024.

**CONSIGLIO****PRESIDENTE** Dr. Guido Marinoni**Vicepresidente** Dr.ssa Eugenia Belotti**Tesoriere** Dr. Luigi Greco**Segretario** Dr.ssa Paola Pedrini**Consiglieri** Dr. Marco Agazzi

Dr. Stefano Almini

Dr. Piero Attilio Bergamo

Dr.ssa Fabiola Bologna

Dr. Massimo Camerlingo

Dr.ssa Melania Cappuccio

Dr. Luigi Mario Daleffe

Dr. Carlo Gualteroni

Dr. Rocco Invernizzi

Dr. Umberto Mariani

Dr.ssa Chiara Morlacchi

Dr. Nicola Taiocchi

Dr. Bruno Travella

**La Commissione Albo Odontoiatri****PRESIDENTE** Dr. Stefano Almini**Consiglieri** Dr. Ivan Auriemma

Dr.ssa Sara Attuati

Dr. Umberto Mariani

Dr. Alberto Picinali

**Il Collegio dei Revisori dei Conti****PRESIDENTE** *Iscritto al Registro dei Revisori Legali***Revisori** Dr.ssa Maria Teresa Lorenzi

Dr. Riccardo Valente

**Supplente** Dr. Giuseppe Geracitano

Il mistero non è un muro, ma un orizzonte.  
Il mistero non è una mortificazione  
dell'intelligenza, ma uno spazio immenso,  
che Dio offre alla nostra sete di verità.  
*Antoine de Saint-Exupéry*

**Auguri di Buon Natale  
e Sereno Anno Nuovo  
a voi e ai vostri cari**

Gli uffici rimarranno chiusi dal  
**24 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021**



## IL NUOVO DECRETO LEGGE 101/20 E LA NUOVA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

// segue da pagina 1 //

AO informa

La sentenza approfondisce anche i rapporti funzionali ed operativi tra odontoiatra ed igienista dentale: si evidenzia, cioè, che l'attività dell'igienista, presso uno Studio, deve necessariamente prevedere la contemporanea compresenza dell'odontoiatra.

Anche in questo caso, con la nuova sentenza, si traccia un "confine certo" dal quale ripartire secondo le nuove indicazioni del Consiglio di Stato. Ogni situazione della vita comporta un prima e un dopo.

Queste due novità, pur diverse nella loro sostanza, chiedono la stessa attenzione, comportando una ricaduta comportamentale all'interno delle nostre attività professionali.

Un prima, un dopo. Senza perdere di vista...la cosa più importante di sempre. Il perché. Il perché delle nostre azioni e delle nostre decisioni, ovvero ciò che orienta il nostro destino, che avevamo già compreso corrispondere alla nostra capacità di stare fermi e solidi sui principi veri.

Quelli della responsabilità personale...ogni volta che si deve rispondere alla coscienza professionale attraverso le decisioni ed i gesti, nostri strumenti di lavoro intellettuale.

Stefano Almini